

Rette parallele

Claudio Esposito

RETTE PARALLELE

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Claudio Esposito
Tutti i diritti riservati

*Due rette si dicono parallele
se appartengono allo stesso piano,
ma non hanno alcun punto in comune
e non si incontrano mai.*

Prologo

Al centro del Paese, nella zona più industrializzata, circondata da fabbriche, miniere, acciaierie, raffinerie di petrolio e centrali termonucleari, sorge la capitale.

Cento chilometri di grattacieli, uffici, magazzini commerciali, ipermercati, metropolitane, parcheggi sotterranei, architetture avveniristiche, arditi monumenti all'efficienza e alla produttività, orgia di tecnologia, tempio della moderna civiltà computerizzata.

La sterminata megalopoli è popolata da milioni di individui che la percorrono in lungo e in largo a velocità forsennata, spinti dalle mille cure quotidiane sulle sue strade straboccanti di macchine, arterie pulsanti di un attivismo che non conosce tregua, ingranaggi di un meccanismo che non si può fermare.

Al centro della capitale, troneggiante sopra un colle involuppato dentro perenni nuvole di smog, dominante sullo smisurato capoluogo, si erge la cittadella di affari, circoscrizione modello edificata secondo i più avanzati dettami della scienza urbanistica, cuore decisionale dell'intera regione, fiore all'occhiello degli amministratori locali, orgoglio e vanto dei supremi reggitori dello Stato.

Al centro della cittadella, delimitato da imponenti bastioni di cemento armato, si estende il vasto quartiere residenziale, costellato di enormi agglomerati di palazzi disposti a raggiera, collegato con gli uffici da un colossale sistema di cavalcavia e raccordi pluridirezionali, e circondato dalla grande ferrovia sopraelevata.

Al centro del quartiere, proprio a ridosso della via più importante, sovrastata dall'altissima torre di controllo della polizia municipale, si trova la costruzione più bella e razionale, un insieme di edifici collocati in perfetto ordine geometrico a formare un ettagono, in mezzo al quale campeggia l'incombente insegna del complesso immobiliare: "Residence Incontro", ben visibile anche a decine di chilometri.

L'AMORE

2

Carlino

1

Lidia

Palazzo A, primo piano, interno 7(Carlino)

Al primo piano, interno 7 del palazzo A, in tutto identico agli altri sei che completano l'ettagono del residence "Incontro", abita Carlino.

Ci vive, o per meglio dire vi consuma i pasti e ci ritorna la sera per dormire, insieme alla sua famiglia: moglie e figli, tre ragazzi che studiano con profitto in un istituto del centro, perennemente indaffarati nelle

tipiche occupazioni dei tipici adolescenti integrati nelle funzionali strutture – semplicemente perfette – realizzate dall’onnipresente Amministrazione cittadina: tempo pieno a scuola, palestra tennis pianoforte body building, lezioni integrative di psicoanalisi del genio paninoteca comunale, inglese francese tedesco con professoresse rigorosamente giovani e belle (talvolta di madrelingua), visite guidate al Museo Nazionale con annesso pellegrinaggio al Santuario del Divino Sospiro-tutto compreso nel prezzo, e per finire, il sabato sera, quattro salti nella discoteca municipale con tanta bella sana discomusic a corroborare le giovani membra dei cittadini del futuro... che non mancheranno certo, un domani, di ripagare adeguatamente il pubblico investimento speso in quel po’ po’ di educazione effervescente e gagliarda...